

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 561**

**PREVISIONE NEL BILANCIO  
REGIONALE 2016 DI RISORSE DA  
DESTINARE ALLA REDAZIONE DEL  
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA'  
ESTRATTIVE (PRAE)**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*ROSSI DOMENICO (primo firmatario), APPIANO ANDREA,  
BARAZZOTTO VITTORIO, CORGNATI GIOVANNI, FERRENTINO  
ANTONIO, GALLO RAFFAELE, ROSTAGNO ELVIO, VALLE DANIELE*

*Protocollo CR n. 41840*

*Presentato in data 24/11/2015*

**X LEGISLATURA**

24/11/2015  
18 01

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00041840/A0100B-04 25/11/15 CR

CL 02-18-02/564/2015/X  
02-06/134/2015/X

19:00 24 Nov 15 A0100B 002219

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 561**  
AULA

**collegato al Disegno di legge regionale n. 143 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015"**  
*ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno*

**OGGETTO: *Previsione nel bilancio regionale 2016 di risorse da destinare alla redazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)***

**Il Consiglio regionale del Piemonte,**

**premesso che**

- la coltivazione di cave è un'attività a forte valenza produttiva perché alla base della realizzazione di opere pubbliche e più in generale del settore delle costruzioni;
- la stessa attività è connotata anche da un significativo impatto ambientale. Rientra tra le attività antropiche con l'impatto ambientale più elevato soprattutto per il consumo di suolo, le trasformazioni morfologiche e le possibili implicazioni sulla salute dei cittadini. Impatto reso ancora più significativo perché si tratta, nella maggior parte, dei casi di trasformazioni permanenti e dello sfruttamento di un bene comune finito: la terra.;
- il settore estrattivo, inoltre, negli ultimi anni è stato oggetto di infiltrazione da parte delle mafie che, intervenendo nella gestione del ciclo del cemento e di quello dei rifiuti, hanno in più occasioni trasformato le cave in discariche abusive anche di materiali pericolosi.

inquinando in maniera irreparabile i terreni circostanti con danni al territorio, alla filiera agroalimentare, al turismo, ma, soprattutto, alla salute dei cittadini, come più volte richiamato dalla Direzione Nazionale Antimafia che ha invitato il legislatore a intervenire sul tema del contrasto alle ecomafie;

- la programmazione e la vigilanza sul settore sono di competenza delle Regioni;

#### **considerato che**

- lo strumento fondamentale tramite cui la Regione realizza la pianificazione delle attività estrattive è il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), previsto dall'articolo 2 della legge regionale vigente in materia (legge regionale 22 novembre 1978, n. 69);
- il PRAE è peraltro tra gli elementi basilari di disciplina del settore di cui si prevede la ridefinizione nelle Proposte di legge, attualmente all'esame del Consiglio regionale, finalizzate al superamento della stessa l.r. n. 69/78 in quanto norma obsoleta e, per molti aspetti, ormai inadeguata;
- in particolare il PRAE deve essere redatto in funzione dei seguenti obiettivi: definire le linee per un corretto equilibrio fra i valori territoriali (territorio, ambiente e paesaggio) e l'attività estrattiva, tutelare e salvaguardare i giacimenti in corso di coltivazione, quelli riconosciuti e le relative risorse, valorizzare i materiali coltivati attraverso il loro utilizzo integrale e adeguato alle loro specifiche caratteristiche, uniformare l'esercizio dell'attività estrattiva sull'intero territorio regionale, orientare le attività estrattive sia per un migliore equilibrio nella produzione industriale sia per l'ottimizzazione degli interventi ai fini della riqualificazione ambientale e della valorizzazione di siti degradati e dismessi, promuovere, tutelare e qualificare il lavoro e le imprese, favorire il recupero di inerti provenienti da scavi, da demolizioni e l'utilizzo di materiali inerti da riciclo, assicurare il monitoraggio delle attività estrattive, favorire sinergie ambientali ed economiche derivanti da interventi di sistemazione e manutenzione delle aste fluviali e dei bacini idroelettrici, fornire indicazioni per l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione delle opere pubbliche;

#### **precisato che**

- per poter esplicitare pienamente la propria efficacia il PRAE va redatto in coerenza con i principi e le norme recanti la disciplina finalizzata alla tutela delle risorse naturali e del quadro di governo territoriale, paesaggistico e ambientale, e coordinato con gli altri piani e programmi che interessano direttamente o indirettamente le attività estrattive al fine della loro valorizzazione per la produzione di minerali di pubblico interesse per l'economia;

- *conditio sine qua non* per la redazione del PRAE è lo stanziamento di risorse adeguate da parte della Regione;

**IMPEGNA**  
**la Giunta regionale**

- a destinare, nel bilancio regionale di previsione per l'anno 2016, risorse adeguate a sostenere la redazione del nuovo Piano regionale delle attività estrattive della Regione Piemonte.

*Torino, 24 novembre 2015*

*Primo firmatario Domenico ROSSI*